

IL PERCORSO PREVISTO

ATTRAVERSAREBBE TUTTA LA COSTA TOSCANA
E TOCCHEREBBE CAPALBIO, ORBETELLO, MAGLIANO,
GROSSETO, MARINA, CASTIGLIONE E FOLLONICA



TUTTE LE NEWS

Segui in tempo reale
le notizie della tua città
e della provincia
CLICCA QUI

www.lanazione.it/grosseto

Ciclopista Tirrenica, l'idea attira «Potrebbe portare molti benefici»

La Regione è d'accordo: pronta a supportarne la realizzazione

AVANTI tutta per la Tirrenica. Ma non l'autostrada che taglia in due la provincia di Grosseto, bensì la ciclopista che collegherebbe tutta la costa toscana, dalle Apuane alla Maremma per un progetto che potrebbe definirsi un sogno. Un sogno per gli amanti delle due ruote, per i turisti, per le attività ricettive e gli amanti dell'ambiente. Le infrastrutture leggere sono state il tema trattato ieri all'auditorium di Festambiente dove il progetto da 40 milioni di euro per l'infrastruttura ciclabile in questione è stato appoggiato da Legambiente, Regione Toscana, Parco della Maremma e Comune di Grosseto. Un'opera per il rilancio dell'economia dei territori. Favorevole al progetto Legambiente, con l'associazione ambientalista che ieri, srotolando uno striscione con su scritto «La Tirrenica che ci piace» ha sottolineato l'importanza della mobilità green. «È un progetto in cui crediamo – ha esordito Edoardo Zanchini, vice presidente Legambiente-, e che guarda ad un'idea diversa del futuro. Trecento chilometri di pista è un percorso fattibile e che va a rispondere alle domande di mobilità e turismo che sono cambiate negli anni». Legambiente, e nel caso particolare Festambiente, sarà quindi la casa di un percorso che da ieri ha preso realmente il via con la presentazione del progetto ed il sostegno della Regione Toscana. «Questa è una provincia con più potenzialità in Toscana per quanto riguarda le infrastrutture leggere - ha spiegato Angelo Gentili responsabile nazionale Legambiente Turismo -. La ciclopista è un'opera che serve a tutto il territorio e che ci piace, perché è un'infrastruttura leggera in grado di portare vantaggi economici e ambientali legati alla qualità della vita delle persone. Anche il ponte sull'Ombrone di prossima realizzazione è un'opera che tutto il territorio sta aspettando. Occorre però monitorare costantemente i lavori per capire quali possono essere i collegamenti tra le varie aziende». Quaranta milioni di eu-

ro che la Regione dovrà trovare per realizzare un'opera in grado di collegare la costa toscana dalle Apuane fino al confine col Lazio nel Comune di Capalbio, attraverso un itinerario in grado di collegare la ciclabile a stazioni ferroviarie e porti turistici di tutta la Toscana.

IN PROVINCIA di Grosseto i Comuni toccati dall'opera sarebbero Capalbio, Monte Argentario, Orbetello, Magliano in Toscana, Grosseto, Castiglione della Pescaia, Scarlino e Follonica. «La Regione Toscana – ha spiegato l'assessore regionale alle Infrastrutture Vincenzo Ceccarelli -, appoggia la realizzazione della ciclopista e per farlo saranno usati anche fondi provenienti da progetti internazionali. Già due anni fa ero venuto a Festambiente per parlare dell'importanza del ponte sull'Ombrone, che sarà finanziato con 500 milioni per dare vita a un'opera di grande rilievo sull'intero territorio regionale». E proprio sul ponte dell'Ombrone e sulle opere nel Comune di Grosseto il vice sindaco Paolo Borghi ha fatto il punto della situazione. «Il ponte ciclopedonale sull'Ombrone è un progetto importante e bello – ha spiegato -. Ad ottobre sarà completata la parte finale della Grosseto-Marina che porta dentro la frazione, per la Grosseto-Roselle, fino agli scavi, c'è già il progetto ma manca il finanziamento. Per la ciclabile sulle mura partiremo dopo Ferragosto invece».

Andrea Capitani



L'ASSESSORE CECCARELLI

**«Per crearla possibile utilizzare fondi provenienti da progetti internazionali»
Legambiente: «Un'opera che serve»**





SUPPORTO
Lo striscione srotolato ieri a Rispeccia da parte di Legambiente con scritto: «La Tirrenica che ci piace». La posizione dell'associazione è chiara: «Un' infrastruttura leggera che aiuta turismo e sviluppo sostenibile»